



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari
Settore III - Sviluppo Sostenibile

ORDINANZA SINDACALE

N. 20 del 31/05/2017

OGGETTO: EMERGENZA IDRICA 2017, USO RAZIONALE DELLE RISORSE IDRICHE.

IL SINDACO

PREMESSO che la Regione Sardegna, per mezzo dell'Agencia Regionale del Distretto Idrografico, ha avviato l'attività di monitoraggio della siccità mediante una serie di indicatori che, attraverso l'elaborazione di informazioni con periodicità temporale e per diverse aree idrografiche, forniscono alle autorità competenti un utile strumento per migliorare la gestione delle risorse idriche del territorio.

CONSIDERATO che, in accordo con gli indicatori scientifici rilevati dall'A.R.P.A. Sardegna Dipartimento Meteorologico, è evidente lo stato di siccità riscontrabile nei bacini del Nord Sardegna dovuto al perdurare dell'anomalia climatica causata all'assenza di precipitazioni, che ha prodotto un grave disequilibrio nel bilancio idroclimatico con significativa riduzione della disponibilità di risorsa idrica.

PRESO ATTO della nota prot.32561/2017 del 23.05.2017 con la quale la Direzione Generale della citata Agencia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna ha pertanto segnalato la grave situazione in cui versano le risorse idriche presenti nei bacini di accumulo della Sardegna, evidenziano come l'indicatore di stato generale sia prossimo al livello di pericolo, ovvero caso in cui debbono necessariamente essere attivate misure finalizzate alla riduzione delle erogazioni secondo le categorie di priorità stabilite dalle vigenti norme.

CONSIDERATO in particolare che:

- L'amministrazione comunale di Alghero è ricompresa tra quelle appartenenti allo schema potabile alimentato dalle risorse del sistema Temo – Cuga – Bidighinzu per quale il citato sistema di monitoraggio dell'Agencia Regionale del Distretto Idrografico riporta, come detto in precedenza, riporta un valore dell'indicatore scientifico prossimo a quello di pericolo.
- In accordo con quanto evidenziato dalla stessa Agencia nella comunicazione citata in premessa, è necessario ed urgente definire regole per la razionalizzazione dell'uso dell'acqua potabile mediante il ricorso a specifica ordinanza Sindacale e procedere contestualmente con la sensibilizzazione la popolazione nei confronti del problema dell'attuale carenza di precipitazioni.

RITENUTO che nell'interesse collettivo sia necessario prevedere misure che permettano di affrontare uno scenario di scarse precipitazioni nel breve – medio periodo.

RILEVATA per quanto suesposto la contingibilità e l'urgenza di adottare misure di carattere straordinario finalizzate al miglior utilizzo della risorsa idrica compatibili con il diritto di tutti cittadini di poter soddisfare i bisogni primari per gli usi domestici, alimentari, igienico – sanitari, industriali e di interesse pubblico, e con il dovere di preservarla riducendone l'utilizzo per scopi diversi da quelli primari.

VISTI:

- Il D.L.vo 18 agosto 2000, n.267, con particolare riferimento all'art.50.
- Il D.L.vo 3 aprile 2006, n.152, con particolare riferimento all'art.98.
- La Legge n.689 del 24.11.1981.

ORDINA

Con decorrenza dalla pubblicazione della presente Ordinanza e sino alla revoca della stessa coincidente con il termine dell'anomalia climatica, il divieto, senza limite di orario, di impiego dell'acqua per il consumo di acqua potabile derivata dall'acquedotto pubblico per fini diversi dagli usi domestici, alimentari, igienico – sanitari, industriali e di interesse pubblico.

AVVERTE

Che l'inosservanza del presente provvedimento comporterà:

- L'applicazione della sanzione pecuniaria di cui all'art.7 bis del D.L.vo n.267/2000, da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00, fatte salve le ulteriori sanzioni amministrative applicabili ai sensi della normativa vigente.
- La segnalazione all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art.650 del Codice Penale.
- Decorso il termine indicato entro cui provvedere, l'esecuzione d'Ufficio in danno dei soggetti obbligati ed il recupero delle somme anticipate, fatto comunque salvo l'eventuale risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa.

DISPONE

Che la presente ordinanza:

- Venga resa nota al pubblico mediante pubblicazione, a cura del messo comunale, nell'Albo Pretorio.
- Sia inoltrata alle seguenti autorità:
 - Area Sicurezza e Vigilanza / Corpo di Polizia Locale e Controllo del Territorio.
 - A.S.L. Sassari – Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Ufficio Prevenzione e Igiene Ambientale (pec: serv.igienepubblica@pec.aslsassari.it).
 - Abbanoa S.p.A. (pec: protocollo@pec.abbanoa.it).
 - Provincia di Sassari – Settore Ambiente (pec: protocollo@pec.provincia.sassari.it).
 - A.R.P.A. Sardegna Dipartimento di Sassari (pec: dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it)
 - Autorità di Bacino – Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (pec: amb.tutela.acque@regione.sardegna.it).
 - Assessorato Regionale della difesa dell'Ambiente – Direzione generale della difesa dell'ambiente (pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it).
 - Corpo forestale e di vigilanza ambientale – Servizio territoriale dell'Ispettorato ripartimentale di Sassari (pec: cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it).
 - Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Sassari (pec: protocollo.prefss@pec.interno.it).
 - Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Sassari (pec: prot.procura.sassari@giustiziacert.it).

Che il rispetto del presente provvedimento sia verificato e fatto osservare dal Corpo di Polizia Locale e Controllo del Territorio, ovvero a chiunque spetti, di osservare e far osservare il presente provvedimento.

AVVISA

Che ai sensi dell'art.3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n.241, avverso la presente ordinanza, chiunque vi abbia interesse potrà:

- Ricorrere per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro sessanta giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna.
- Presentare ricorso al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, decorrenti dalla notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.
- Gli atti relativi al procedimento sono consultabili presso il Settore III – Sviluppo Sostenibile, Via S. Anna 38

Sindaco
BRUNO MARIO / ArubaPEC S.p.A.